

laria, et su l'alto di Varnavole. Li *gioanini* stetero parte nel Barco, el resto a Sancto Victore in ordinanza, et così lanzchenech a Santo Salvatore sino a mezodi, che se partirno a la volta dil Barco. Et passando loro a le Fose abbandonando Borgo Rato, cō li nostri saltasemo fora a la Spelta et al Mezabarba, et intrando nel Borgo Rato lo scoresemo fin a Santo Salvatore et li posemo fuoco et sachizasemo, benchè poco li giera. Il che vedendo, loro tornarono a recuperarlo et li vene 4 bandiere bianche, et una . . . . . onde *cum* li nostri se ritornasemo dentro et loro rimaseno nel Borgo.

Hoggi a li 6 sono stati similmente in ordinanza nel Barco, a li boschi et Cantogno, li svizari su l'alto di Varnavola, et parte oltra Varnavola su quel alto, ove è la sua artellaria, de maniera che comprendemo li nostri esser li vicini et tuttavia acostarsi, *maxime* heri matina sentisemo gran schiopetarie, et così heri sera ancora, *unde* nui tutti stiamo a l'erta, et come più presto vediamo il tempo, non staremo a vedere. Vi prego ben a mandarmi subito risposta di quanto harete fatto di quello che vi ho scritto. Li nostri questa matina si sono aproximati et venuti a la Casa de la terra (?) et più in qua sopra quel oltra Santa Croxe, et scaramuzato *cum* franzesi, li quali dopo il disnare stando in ordinanza hanno scaricato circa 40, over 50 botte de artellaria a l'incontro li nostri; onde vedendoli lo illustre signor Antonio tutti nel Barco, et oltre la casa di missier Zan Stefano Rizio, aperse porta Nova et saltorno circa 150 cavalli et 6 bandiere di todeschi *cum* alcuni pavesi, et corsi a Sancto Victore tolessemo la volta di Santo Salvatore ove erano le 5 bandiere *cum* boche 3 di artellaria, quali visti li nostri se misero in fuga, et li nostri iti là, presero le ditte 3 boche et sachegiorono li alloggiamenti et svalisorono ogni cosa. Parte son scapati, molti morti, presi più di 100 cavalli tra soldati et bagagie, cavalli 30 de artellaria, molti barili di polvere, et brusorono tutto il monasterio de Santo Salvatore, et il Borgo, che poco li rimase. Prima che francesi lo sapessero, noi altri già eramo venuti dentro tutti; dopo il qual fato venero poi francesi a scaldarsi al foco di soi alloggiamenti, et parte de li *gioanini*. Dimane speramo meglio.

Alli 7, li nostri usciti al Borgorato due o tre volte li hanno spenti fora, et stà abandonato da loro il ponte di Perdamasca. Li francesi l'hanno disfatto, et così l'altro sotto San Salvatore; non hanno più se non quello de Santa Sophia. Il nostro campo è vicino, che lo vediamo et odemo scaramuzare *cum*

francesi, et quasi se locaressemo le mane l' uno et l'altro.

Hoggi al vespero nostri cavalli legieri et fantarie todesche et pavesi siamo usciti da porta Nova, et iti insino al ponte de francesi sul Ticino a Santa Sofia, et hanno menato più di 50 tra cavalli et muli, et botinato molto bene. Li muli quasi tutti carichi di pane, et hormai non passerà di che non si faccia il simile.

*Papiae, 7 Februarii 1525.*

Alli 8, altro non è stato senon una scaramuza nel zardino inanti al castello de nostri fanti et alcuni cavalli usciti al castello, et morti 4 o 6 de inimici; de nostri 3 feriti.

Alli 9, vene dentro nanti di circa 60 cavalli mandati dal Pescara, tutti *cum* uno sacho di polvere.

Alli 10, altro non è successo se non qualche scaramuza con li inimici; noi atendemo a butar giù et brusar Borgorato, Monteoliveto, et il suo cavalier, et spianar le trinzee.

Hoggi alli 11, il nostro campo ha fatto grossa scaramuza *cum* francesi. Crediamo siano venuti innanzi noi similmente a la banda Darsena. Avemo mandato fuori cavalli 25, quali sono iti sino li di sotto ove era una sua nave che del Sima passa victuarie et gente al borgo de Tecino; poi ad un tratto siamo usciti *cum* molti, dico molti, de nostri fanti, et siamo andati a la volta de Santo Apollinare, misse in fuga tutte le fantarie et gente che li erano, et ne hanno morti pur assai, et robato molte cose, et anchor cavalli. Poi francesi calcò adosso a' nostri et se retirassemo; ma subito li tornasemo a cazare vituperosamente, et loro erano forsi bandiere 10, quali mai se mossero. Vero è che mandavano fanti a socorer li suoi. Similmente se ritirasemo. Intrati *cum* victoria nel nostro torazo del castello, l'havemo pieno di sotto e di sopra de artellaria, et lavora bene ne li squadroni de francesi. Il che vedendo, loro hanno menato doi canoni o falconeti che sono li a la pesa in una casa rota de fora, et tirano al nostro castello a la torre; ma per questo non lo lassamo. Havemo anche facto uno cavaliere tra Santo Epiphano e missier Giacomo Torto, ove tiramo con 3 boche, et così li scaziamo da certo.

*Papiae, 11 Februarii 1525.*

*Di Crema, di 15, hore 23.* Come in quella 363<sup>o</sup> hora, havia hauto aviso da li soi che è nel campo

(1) La carta 362\* è bianca.